


Regno	Phylum	Classe	Ordine	Famiglia
ANIMALIA	MOLLUSCA	BIVALVIA	UNIONOIDA	UNIONIDAE
<p style="text-align: center;"><i>Anodonta woodiana</i> (I.Lea ,1834)</p>				
				
Descrizione	Mollusco bivalve di grandi dimensioni con conchiglia sottile e leggera di forma ovalare (più tonda del genere Unio) e cerniera priva di denti. Gli umboni sono poco sporgenti, rivolti in avanti e con sottile scultura a righe concentriche. Il periostraco è variamente colorato dal bruno-nerastro al verde, mentre la superficie interna è madreperlacea e presenta anteriormente e posteriormente due grosse impronte dei muscoli adduttori.			
Distribuzione originaria	Bivalve d'acqua dolce originario dell'Asia orientale; il suo areale di distribuzione è molto ampio, comprende tutta l'area Manchuriana-Sinopacifica: Russia sud-orientale, Cina, Giappone, Cambogia, Thailandia, Malaysia e Taiwan.			
Paesi in cui è stata introdotta la specie	La prima segnalazione in Europa risale al 1984 in Ungheria in seguito alla sua introduzione nel bacino del Danubio. Successivamente è stata riscontrata in Romania, in Francia, in Slovacchia, nella Repubblica Ceca, in Austria e in Polonia; recentemente alcuni esemplari sono stati ritrovati in Ucraina, in Olanda, in Germania e in Serbia (De Vico et al., 2007). In Italia è stata segnalata per la prima volta negli anni 1989-90.			
Habitat ed ecologia	A. woodiana vive in corsi d'acqua a debole corrente o nulla e a fondo fine, dove si infossa quasi completamente, anche di origine artificiale. Presente anche in ambienti eutrofici. Il cibo, che assume attraverso un sifone inalante, è rappresentato dal materiale organico particellato, presente in sospensione nel mezzo e da fitoplancton. Ciascun individuo filtra da 10 a 50 litri di acqua il giorno. Resiste ad alti tassi di inquinamento e tende a sostituire i bivalvi autoctoni. L'introduzione di questa specie può essere definita come "umana involontaria" in quanto è da collegarsi all'immissione di pesci, ad esempio i Cyprinidae, a scopo di allevamento e/o ripopolamento. Le larve degli Unionidi (glochidi) parassitano infatti le branchie dei pesci attaccandosi con una sorta di uncino; in seguito si staccano dall'ospite e cadono sul fondo dove maturano ed iniziano a condurre vita libera. Questi bivalvi riescono così ad espandere il loro areale di distribuzione colonizzandone altri.			
Impatti	Si tratta di una specie molto prolifica e adattabile, caratteristiche tipiche delle specie invasive che tende a sostituire le specie autoctone di unionidae			
link	Fonte: http://msn.visitmuve.it/it/ricerca/schede-tematiche/specie/anodonta-woodiana/			